



COPIA

Pisa, 18 APR. 2008

Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

SEMPRE FUNZIONA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL
PAESAGGIO, PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E
ETNOANTROPOLOGICO PER LE PROVINCE DI
PISA E LIVORNO

Prot. N. 1036/BN Allegati

Alla Regione Toscana
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Via Bardezzi 19/21
50127 FIRENZE

Alla Direzione Regionale per i BB.AA.
e per il P. della Toscana
Lung.no Anna M. Luisa de' Medici 4
50122 FIRENZE

Al Comune di CECINA (LI)

p.c. Al Circolo Nautico SPA
loc. Porticciole
57023 CECINA (LI)

OGGETTO - Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004. **CECINA (LI)** - Progetto Porto Turistico di Cecina - Domanda di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 14 del LR 79/98 - (Nostro fascicolo n. 491-2008 da citare in eventuali comunicazioni successive)

Facendo seguito alla nota della Regione Toscana-Giunta Regionale del 20/03/08 prot. n. A00GRT/83625/PP.140.20, relativa all'oggetto, si segnala che questa Soprintendenza, esaminati gli atti e verificata la compatibilità ambientale dell'intervento proposto, ha ritenuto che l'opera, nell'ultima elaborazione progettuale presentata officiosamente il 2/04/2008 con integrazioni necessarie richieste da questo Ufficio, sia in linea di massima, accettabile sotto il profilo della tutela paesaggistica, purchè vengano tassativamente osservate tutte le prescrizioni dettate nei nostri precedenti pareri e quelle stabilite durante i due incontri preliminari avvenuti con l'Amministrazione Comunale ed i loro Tecnici.

Pertanto, fermo restando i suddetti precedenti pareri, verificata l'incidenza visiva e ambientale dell'opera prevista ribadita nello specifico con la nostra nota del 4/11/04 prot. 5789/BN, dove si approvava un progetto notevolmente ridotto nei posti-barca, seguendo le ulteriori raccomandazioni inserite nella nota medesima sopracitata, questa Soprintendenza, al fine di creare le condizioni più favorevoli affinché il Porto Turistico in esame possa svilupparsi in modo equilibrato, e cioè conciliando l'esigenza di accrescere l'importanza del territorio nell'ambito dell'economia toscana con quella della tutela e salvaguardia della costa, degli ecosistemi, ritiene indispensabile di esprimere un parere favorevole al progetto sopradescritto aggiungendo ancora le seguenti ulteriori prescrizioni:

- 1) dovrà essere realizzato un ponte pedonale in struttura leggera lignea (tipo carpenteria militare) nella parte perpendicolare la nuova diga foranea, ubicato come stabilito e convenuto, lontano dalla foce del fiume Cecina, ponte di collegamento tra l'area della Caserma di Finanza, Marina di Cecina ed il Porto;
- 2) il tratto dritto della diga foranea nella parte fluviale di divisione tra il porto e la foce del fiume dovrà il più possibile essere naturalizzato seguendo le direttive operative e logistiche di intervento già descritte nell'elaborato di "Verifica di Incidenza" presentato con l'intero progetto il 14/03/2008 prot. 960/BN ns. fasc. 491/08;



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL
PAESAGGIO, PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E
ETNOANTROPOLGICO PER LE PROVINCE DI
PISA E LIVORNO

Pisa,

Prot. N° Allegati

- 3) gli edifici da realizzare nel porto turistico dovranno rispettare tutti gli input impartiti da questo Ufficio e concretizzarsi nell'allegato 29 Rev. 1;
- 4) dovranno essere previste opere di compensazione, ovvero la riproduzione per quanto possibile, all'interno dell'area di progetto ed ai suoi margini, in particolare dovrà essere curato l'ispessimento della fascia di verde prevista nella parte intermedia compresa tra il Ristorante a terra inserito nella nuova "stecca" ed il Ristorante panoramico quest'ultimo collegato al resto del complesso con un ponticello pedonale;
- 5) l'Amministrazione Comunale dovrà individuare una ulteriore area su cui concentrare eventuali ulteriori e necessarie azioni di compensazione da realizzare nel tempo, a spese ed eventualmente a cura dei soggetti interessati. Tali azioni di compensazioni sono intese a ricucire il tessuto morfologico-vegetazionale posteriore alla realizzazione dell'intervento che oggi, in fase progettuale è difficile da pronosticare;
- 6) tutti gli edifici a stecca non continua dovranno essere dal due al tre piani, mentre gli edifici curvilinei dovranno essere ad unico piano alto. Questi inoltre dovranno prevedere superfici vetrate non riflettenti di non grosse dimensioni, armonizzate con il resto delle facciate;
- 7) dovrà essere evitato l'uso di malte e conglomerati cementizi a vista;
- 8) tutte le coperture dei nuovi edifici dovranno essere realizzate in rame preossidato di colore verde-rame;
- 9) inoltre le superfici esterne del lotto, non interessate dai nuovi fabbricati, escluso la viabilità esterna ed interna, i marciapiedi perimetrali degli edifici e qualsiasi altra opera di collegamento pedonale interna, dovranno essere realizzate con sabbie armate e additivare.
- Si precisa tuttavia che tale parere fa salve le competenze della Soprintendenza Archeologica di Firenze e che quindi nel caso di eventuali rinvenimenti storici ed archeologici sotterranei (anche subacquei) dovrà essere garantito il massimo rispetto, la salvaguardia e la valorizzazione del ritrovamento archeologico sospendendo in questo caso immediatamente i lavori di scavo che potranno essere ripresi solo dopo l'acquisizione del benessere della Soprintendenza Archeologica.
- Si ritiene inoltre, di ricordare, sin d'ora, come del resto già fatto con altre analoghe ed importanti opere, che sarà necessario procedere ad una attenta verifica dei lavori in corso d'opera d'intesa con il funzionario di quest'Ufficio.
- (rif. Arch. Fiorella Ramacogi tel. 050 926556).

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Guglielmo M. Malchiodi)

L'ARCHITETTO DIRETTORE COORDINATORE
(Arch. Fiorella Ramacogi)

RAM/ac

[Handwritten signatures]